

di DANTE BALBO



un neonato  
nella rete di servizi

# CI SONO ANCHE IO...

► Baby, foto di Chelsea Stirlen, www.flickr.com

**Q**uando nasce un bambino, le cose possono essere molto serene, la mamma è circondata da una bella famiglia, marito e parenti le stanno accanto con premura, non mancano le risorse, il neonato troverà sicurezza, cibo e benessere. Prima di parlare di rete di sostegno, bisogna fare i conti con la realtà, che spesso è migliore di quella che immaginiamo, soprattutto noi, che incontriamo specialmente le situazioni più difficili. Anche in questi casi, tuttavia, non mancano i sostegni, le realtà pubbliche e private che si occupano della mamma, del bambino, della sua famiglia. Nel panorama ampio che possiamo incontrare, vi presentiamo oggi tre situazioni, e relative associazioni che se ne fanno carico.

## La Leche league

*"Io sono mia madre, allattandomi"*

Questa frase sibillina per certi versi, pronunciata da una nostra conoscenza, Giacomo Contri, psicoanalista, ci dice del rapporto stretto fra l'allattamento e la crescita del bambino. In altre parole, è la mamma a dire al bambino che quello che aveva dentro era fame, nutrendolo, cioè è la madre a mettere nel suo bambino il germe di un pensiero, letteralmente con il latte. La "Leche league", diffusa in molti paesi, compresa la Svizzera e il Ticino, promuove proprio l'allattamento al seno, senza accusare le madri che non possono allattare, ma come valore positivo, anche in reazione ad una moda degli anni 60-70, in cui questa pratica naturale era stata dichiarata cattiva. Questa associazione mette a disposizione la consulenza competente di esperte, in una società in cui le relazioni interpersonali e generazionali si sono allentate, spesso per ragioni pratiche, così che anche l'allattamento non è più un patrimonio trasmesso di madre in figlia.

[www.lalecheleague.ch](http://www.lalecheleague.ch)

## Famiglie monoparentali

*"Quando sono da sola"*

Un tempo una ragazza madre era considerata con sospetto e disprezzo, mentre il suo bambino era "il frutto della colpa". Oggi non è più così, non esiste neanche più il termine di ragazza madre, ma si parla di madre single o di famiglia monoparentale, per descrivere la situazione in cui un bambino è accompagnato nella sua crescita da un genitore solo.

[www.famigliemonoparentali.ch](http://www.famigliemonoparentali.ch)

Al di là del sollievo provato per la caduta di ogni discriminazione nei confronti di una madre sola, si deve constatare che la solitudine è una "sgradita compagnia" per molte donne.

Inoltre la complessità delle situazioni è aumentata, perché spesso i bambini sono inseriti in contesti in cui i genitori vengono da famiglie diverse, vi sono fratelli nati in precedenti unioni ecc.

Per questo esiste un'associazione anche in Ticino, che accompagna le famiglie monoparentali e ricostituite.

## Assegno integrativo e assegno di prima infanzia

*"Il bambino è una risorsa per la comunità"*

Non si tratta di un proclama ideologico, ma, in Ticino, di una realtà che ha conseguenze concretissime, in termini di sostegno alle famiglie. Ritenendo che sia un diritto della madre in particolare di occuparsi del suo bambino, lo Stato le viene incontro, non solo a lei, ma a tutta la sua famiglia, garantendo il minimo vitale, finché il bambino non abbia compiuto i tre anni. Questo diritto viene attuato integrando gli assegni famigliari e per i figli, di diritto federale, o garantiti dal datore di lavoro, con gli assegni di prima infanzia e integrativi.

[www.3.ti.ch](http://www.3.ti.ch)

la rete di servizi  
IN TICINO  
enti, uffici,  
associazioni  
in Ticino  
che possono  
fornire  
informazioni  
sulle possibilità  
di sostegno  
per le madri e  
le famiglie quando  
arriva un bebè